

## Piano dell'attività 2013

Si presentano in questa sede le linee di indirizzo del Centro per i prossimi mesi in un quadro d'insieme fortemente influenzato dalla congiuntura economica generale.

*Il rapporto con gli enti pubblici.* Le prospettive per il futuro individuano, nonostante il contenimento della spesa da parte della pubblica amministrazione, una possibile contrazione da parte delle Camere di commercio rispetto all'assegnazione degli incarichi. Ciò potrebbe comportare la partecipazione a gare, attività più onerosa rispetto al passato anche se prevedibilmente sostenibile da parte della struttura del Centro.

*Il rapporto con i privati e le imprese.* Lo scenario negli ultimi mesi è profondamente cambiato dato che quella visione negativa, rivolta all'imprenditore, oggi è stata superata dalle difficoltà evidenti che le imprese mostrano. Succede che spesso si richiedano lavori di dimensioni più contenute, contrattando al ribasso il valore dei progetti.

### *I punti di forza per lo sviluppo*

In generale si può far affidamento su alcuni punti di forza che il Centro può vantare.

- Competenze elevate nella gestione informatica dei documenti e delle procedure di informatizzazione spinta degli enti pubblici. Di qui lo sviluppo dovrebbe essere diretto ad estendere ad altre Camere di commercio, oltre a quelle con le quali stiamo collaborando (meno di dieci), per poter mettere a frutto l'esperienza, anche con progetti non troppo impegnativi economicamente. In particolare grazie al collegamento significativo con Unioncamere nazionale e con Unioncamere Lombardia aumentare il bacino di collaborazione.
- Sul fronte degli archivi, delle biblioteche e più in generale sulla memoria delle Camere di commercio, passato il fruttuoso momento delle Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia prima e del Sistema camerale poi, oggi si possono affrontare i temi della ottimizzazione degli spazi con l'assistenza alle procedure di scarto (previste dalla *spending review*) e di razionalizzazione del patrimonio di pubblicazioni, almeno quelle camerale, attraverso il web. Sul fronte della memoria, l'attività legata alle ricostruzioni storico-istituzionali delle Camere di commercio (es. Pavia, Lodi, Milano) e quella rivolta alla valorizzazione delle imprese centenarie, sulla scia dell'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Monza (cartoline celebrative poi riproposte a Reggio Emilia e Chieti), hanno dato buoni risultati. Tali attività possono essere riproposte, soprattutto sul fronte della valorizzazione delle imprese centenarie, indipendentemente dagli anniversari ma costruendo un legame diretto con Camere di commercio più vicine, in termini istituzionali, al Centro.

- Le imprese e i privati che mostrano meno sofferenza nella contingenza attuale possono essere un canale a cui proporre progetti anche molto innovativi quale ad esempio quello sviluppato con Edison sulla gestione informatica delle immagini digitali aziendali. Anche la collaborazione con il nuovo associato Johnson & Johnson potrebbe vedere lo sviluppo di nuovi progetti sulla scia dell'esposizione del nostro archivio Carlo Erba al Museo della scienza a fine novembre. Su piani più tradizionali, quali quelli del riordino di archivi cartacei, si stanno concretizzando progetti già proposti come quello con la Fondazione AEM, che nella conservazione e valorizzazione del proprio archivio pone parte delle sue funzioni. Altri soggetti potrebbero essere sollecitati in questa direzione: tra le fondazioni d'impresa ad esempio quella di Fiera Milano, in passato tra i nostri soci. Altri soggetti, scelti tra le grandi imprese o le associazioni di categoria, potrebbero trovare nel Centro un punto di interesse. Assolombarda sta discutendo con il Centro un progetto di ricostruzione storica sul web in parte simile a quella realizzata per Assimpredil.
- Progetti innovativi che vanno in parte oltre la tradizionale attività del Centro sono stati in questi mesi proposti. Si sottolinea in particolare quello con la Camera di commercio di Milano sulla ricostruzione virtuale (3D) delle Cappelle di Palazzo ai Giureconsulti creando un prodotto culturale molto diverso dalle esposizioni tradizionali proposte fino ad ora. Anche riguardo alle tecnologie diffuse (i-phone, i-pad, ecc.) bisognerebbe trovare soggetti che vogliano valorizzare con noi il patrimonio economico, ad es. della città, cogliendo l'interesse che già in questi mesi si sta mostrando. Alcune ricerche già realizzate dal Centro, come ad esempio i Luoghi dell'economia di Milano (schede storico-istituzionali descrittive di alcuni palazzi del Centro pubblicate a stampa per la Camera di commercio di Milano alcuni anni fa) potrebbero essere riproposte, anche in altre realtà, con percorsi multimediali, arricchiti con video fruibili con i nuovi strumenti.
- Dalle proposte dell'ultimo Comitato scientifico emerge la necessità di sviluppare il fronte della formazione collaborando con gli istituti superiori nell'"educazione all'impresa" ovvero nel proporre moduli standard, attraverso la collaborazione con le Camere di commercio, che spieghino cos'è l'impresa anche con le testimonianze di imprenditori. In parte già sperimentato con il Museoweb della Camera di commercio di Varese, il progetto ha trovato un favore informale anche sul territorio di Lecco e di qui la possibilità di estenderlo su altri territori.

In generale l'attività del Centro prevista per il 2013 farà affidamento sull'esperienza consolidata anche se si stanno attivando nuovi strumenti di valorizzazione volti a un maggior grado di sperimentazione. L'impegno a una maggiore visibilità, già avviato con la ristrutturazione del sito web, sarà tra gli obiettivi del prossimo anno.